

MODELLO PER LA COMUNICAZIONE DEI DATI RILEVANTI AI FINI FISCALI DA PARTE DEGLI ENTI ASSOCIATIVI
Articolo 30 del decreto legge 29 novembre 2008, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 gennaio 2009, n. 3

DATI RELATIVI ALL'ENTE

RAPPRESENTANTE LEGALE

DICHIARAZIONE DEL RAPPRESENTANTE LEGALE

DICHIARAZIONE

1) che non siano svolte in via esclusiva o principale attività commerciali

2) che il titolo abilitativo lo abbia

3) che l'ente sia personalità giuridica

4) che l'ente sia costituita in forma di associazione

5) che l'ente sia un'associazione beneficiaria o beneficiario di altro ente

6) che l'ente sia affiliato o federato ad un gruppo

7) che la modalità di amministrazione degli associati preveda: amministrazione ordinaria amministrazione straordinaria amministrazione straordinaria

8) che gli associati maggioritari hanno potuto di fatto influenzare il voto a parità

9) che lo scopo principale non sia quello di non diffondere

10) che i componenti degli organi amministrativi partecipino compensi, indennità, ritenute spese tributarie

11) che l'ente sia iscritta nel registro nazionale

12) che l'ente svolga attività nei confronti degli associati come controparte specifica

13) che l'ente svolga attività nei confronti dei non associati o pagamento

14) che gli associati corrispongano in sede di amministrazione ordinaria

15) che l'obbligo nei confronti dei non associati è: obbligatoriamente occasionalmente no

16) che l'ente si avvalga di personale dipendente

17) che l'ente utilizzi locali di proprietà

18) che l'ente utilizzi locali in locazione

19) che l'ente utilizzi locali in comodato gratuito

20) che l'ente riceva pagamenti per attività: obbligatoriamente occasionalmente no

21) che l'ente si avvalga di messaggi pubblicitari per la diffusione dei propri beni e servizi

22) che l'ente offra: servizio di base o prestazione di servizi

23) che l'ente offra: servizio di base o prestazione di servizi

24) che l'ente offra: servizio di base o prestazione di servizi

25) che l'ente offra: servizio di base o prestazione di servizi

26) che l'ente offra: servizio di base o prestazione di servizi

27) che l'ente offra: servizio di base o prestazione di servizi

28) che l'ente offra: servizio di base o prestazione di servizi

29) che l'ente offra: servizio di base o prestazione di servizi

30) che l'ente offra: servizio di base o prestazione di servizi

31) che l'ente offra: servizio di base o prestazione di servizi

32) che l'ente offra: servizio di base o prestazione di servizi

33) che l'ente offra: servizio di base o prestazione di servizi

34) che l'ente offra: servizio di base o prestazione di servizi

35) che l'ente offra: servizio di base o prestazione di servizi

15

Interessa tutte le associazioni non solo le Confraternite, il comunicato che abbiamo ricevuto dal Coordinamento Regionale delle Confraternite e Sodalizi delle Marche che pubblichiamo: "**A NCONA (AN) LA DIREZIONE REGIONALE DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE INDICA L'IMMINENTE SCADENZA DEL 15 DICEMBRE PER IL MODELLO EAS. II** Coordinamento ha preso contatti con tutti gli organismi interessati a dirimere la controversa applicazione della norma che impone anche alle Confraternite l'obbligo di compilare, seppure in forma semplificata, il Modello EAS dell'Agenzia delle Entrate per il censimento degli organismi associazioni ai fini della continuazione del diritto alle agevolazioni fiscali. Si tratta di una norma introdotta dall'articolo 30 del decreto-legge 29 novembre 2008, successivamente convertito in legge, ma la cui circolare applicativa definitiva dell'Agenzia delle Entrate n. 45/E è stata emanata solo lo scorso 29 ottobre 2009 con una scadenza fin troppo ravvicinata al 15 dicembre

2009. Essa impone un obbligo a pena di decadenza da benefici consolidati da ottant'anni anche per i nostri enti che, per il solo fatto di omettere ora un adempimento formale in larga parte superfluo, rischiano di vedersi preclusa la possibilità di accedere in futuro a benefici stabiliti con norme pattizie. Ogni commento appare superfluo, mentre incombe una scadenza talmente ravvicinata di cui nemmeno gli organismi statali preposti sono in grado di chiarire nel dettaglio. Non è prevista infatti alcuna indicazione sull'eventualità di adempimento tardivo, né se verrà concessa una ulteriore proroga. Non nascondiamo la nostra perplessità per una normativa tanto stringente, mentre non possiamo che rivolgere un accorato invito ai responsabili delle Confraternite di porre la massima attenzione alla scadenza ormai vicinissima. Già nei giorni scorsi abbiamo preso contatti con l'Agenzia delle Entrate nazionale, che ci ha invitato a prendere contatti con la Direzione Regionale, come abbiamo subito fatto, fissando un appuntamento per la settimana prossima, nell'attesa che venga elaborato un documento chiarificatore già pronto ma non ancora approvato. Informeremo i nostri lettori con tempestività,

sebbene dobbiamo ancora una volta invitare tutti ad attivarsi anche con l'aiuto di qualche commercialista, dovendo provvedere all'inoltro del Modulo EAS per via telematica

". Da parte nostra invitiamo tutte le associazioni a studiare attentamente la normativa e ad assolvere all'icombenza entro e non oltre la scadenza del 15 dicembre per poter continuare a usufruire delle agevolazioni fiscali attribuite agli organismi associativi di utilità sociale.

Chiara Fiorani